

§. II

DEL DISEGNO.

Per Disegno s'intende principalmente il contorno, o la circonferenza delle cose colla proporzione di sua lunghezza, larghezza, e forma. Convien poi considerare quali forme sono le più graziose, e prevalersene, affinchè l'Opera faccia un effetto gradevole; e questo si deve osservare non solamente nelle figure, ma anche nello spazio, che resta fra l'una e l'altra, e tra i loro membri. Le forme più gradevoli son quelle, che sono più varie; e le disgustose quelle, che in loro stesse si replicano, come sono le quadrate, e le rotonde: le prime perchè composte di quattro linee, che due a due sono parallele; e le seconde perchè d'ogni parte sono la stessa cosa, e non presentano alla vista niuna varietà, e per conseguenza niuna grazia. L'ovale, o l'elissi non è così uniforme. Il triangolo è il meno disagiata tra tutte le figure regolari, perchè gli angoli sono di numero disuguali, e le sue linee non formano niuna parallela.

Nella Pittura bisogna assolutamente fuggire ogni ripetizione di linee, e di forme, ogni parallela, e gli angoli di gradi uguali, e soprattutto gli angoli retti, perchè in questi non si ha neppur la libertà di variare la loro grandezza, e negli altri si ha l'arbitrio di farli mag-